

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dell'Assemblea regionale siciliana

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'11 DICEMBRE 1961

Provvidenze per le zone della Sicilia  
danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche dell'autunno 1961

ONOREVOLI SENATORI. — Nella seduta del 9 novembre 1961 veniva in discussione all'Assemblea regionale siciliana una proposta di legge riguardante provvidenze per le zone del Ragusano sconvolte dalle eccezionali avversità atmosferiche del 19 ottobre 1961.

L'Assemblea, aderendo alla soluzione prospettata dalla Commissione legislativa per l'agricoltura e l'alimentazione, deliberava di procedere all'approvazione di un provvedimento di immediata solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite, con uno stanziamento gravante sul bilancio della Regione, ma contenuto nei limiti entro i quali si esprime la possibilità della Regione stessa come organo amministrativo e politico più vicino alle popolazioni amministrato.

Contemporaneamente però si affermava il principio che gli interventi in materia di pubblica calamità sono di competenza dello Stato, al quale deve rimanere la responsabilità dei provvedimenti relativi.

L'intervento della Regione doveva avere carattere provvisorio ed integrativo degli oneri spettanti allo Stato in dipendenza del decreto legislativo del Presidente della Repubblica 30 luglio 1950, n. 878, articolo 3, lettera f).

L'Assemblea regionale constatava, inoltre, a seguito delle segnalazioni di numerosi deputati, che non soltanto la zona del Ragusano ma molte altre zone della Regione erano state colpite e gravemente danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nella campagna autunnale del 1961.

Deliberava quindi che sia le provvidenze disposte dalla legge nazionale che quelle auspiccate con un'apposita legge - voto da proporre al Parlamento nazionale fossero estese a tutto il territorio della Regione siciliana.

Dalle superiori considerazioni trae origine il presente disegno di legge, approvato all'unanimità dall'Assemblea regionale siciliana, nella seduta del 6 dicembre 1961 e che si trasmette al Parlamento nazionale ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione siciliana.

Esso prevede un'autorizzazione di spesa di lire 1.600 milioni da erogarsi con le modalità stabilite dalla legge 21 luglio 1960, n. 739.

L'Assemblea confida che il Parlamento dello Stato, nello spirito della solidarietà nazionale, voglia sollecitamente approvare il provvedimento, tanto atteso da tutte le popolazioni della Regione siciliana.

Si ritiene opportuno far presente una breve illustrazione dei danni verificatisi in Sicilia nella campagna autunnale 1961 ed un prospetto riepilogativo dei danni stessi, suddivisi per provincia, per coltura e per la natura dei predetti.

\* \* \*

Dalle notizie fornite dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura dell'Isola e riguardanti le calamità naturali, verificatesi in territorio della Regione siciliana nella campagna autunnale 1961, emerge che i relativi danni raggiungono complessivamente l'ammontare di lire 3.909.225.000 e precisamente:

a) al frumento . . . . .	L.	12.290.000
b) al patrimonio arboreo (viti, olivi, agrumi, fruttiferi vari) . . . . .	»	2.880.839.000
c) agli ortaggi e frutticoltura . . . . .	»	562.671.000
d) al cotone . . . . .	»	2.000.000
e) ai fiori . . . . .	»	900.000
f) alle scorte vive e morte . . . . .	»	63.825.000
In totale . . . . .	L.	<u>3.909.225.000</u>

di cui lire 948.550.000 causati da grandine;

e lire 2.960.675.000 causati da alluvioni, venti ciclonici, trombe d'aria, eccetera (come distintamente indicato nell'allegato prospetto per ciascuna provincia).

Di tale situazione è stata data comunicazione, con nota assessoriale n. 11392/7 data 24 novembre 1961, al Gabinetto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, alle Direzioni generali della produzione agricola, della bonifica e colonizzazione, a quella della tutela economica dei prodotti agricoli ed infine al Dicastero delle finanze ed a quello del tesoro, facendo egualmente presente la necessità di tenere in evidenza le precitate segnalazioni, affinché, dal loro accurato esame, potessero determinarsi nuovi interventi specifici oppure inserendo le medesime richieste in eventuali ulteriori provvidenze che si rendesse indispensabile attuare in campo nazionale.

Venne, in detta occasione, prospettato altresì che, oltre alle precitate avversità, ad aggravare lo stato di disagio delle stesse aziende agricole, era d'uopo ricordare i danni derivati al settore zootecnico a seguito del lungo periodo di siccità manifestatasi, nell'annata stessa, in quasi tutta l'Isola, particolarmente grave nei territori delle provincie di Ragusa, Siracusa, Messina e nelle Isole minori (Lampedusa, Linosa, Ustica, eccetera).

Al riguardo, pur nell'impossibilità di potere tradurre in cifre i danni prodotti, dovuti alla mancanza di pascoli naturali, alla scarsa disponibilità di foraggio, alla costrizione di disfarsi di una parte del bestiame per il suo stato di denutrizione, veniva richiesto l'esame di un particolare intervento allo scopo di affrontare adeguatamente la situazione, nonchè di evitare che maggiormente si accentui il depauperamento del patrimonio zootecnico siciliano.

RIEPILOGO DANNI CAUSATI DA AVVERSITA' NATURALI IN TERRITORIO  
DELLA SICILIA DAL 18 AGOSTO 1960 AL 6 NOVEMBRE 1961

## LEGISLATURA III - 1958-61 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Province e Comuni	Frumento	Vite	Cotone	Olivi	Fiori	Agrumi
<b>GRANDINE</b>						
Agrigento . . . . .	3.540.000	31.710.000	2.000.000	13.840.000	---	24.480.000
Caltanissetta . . . . .	---	162.000.000	---	62.800.000	---	60.000.000
Catania . . . . .	---	6.100.000	---	3.000.000	---	55.400.000
Enna . . . . .	---	3.710.000	---	16.520.000	---	---
Messina . . . . .	5.200.000	20.800.000	---	29.570.000	---	960.000
Palermo . . . . .	---	---	---	10.000.000	---	117.000.000
Ragusa . . . . .	---	---	---	---	---	---
Siracusa . . . . .	---	---	---	---	---	---
Trapani . . . . .	---	---	---	---	---	---
	<b>8.740.000</b>	<b>224.820.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>135.730.000</b>	<b>---</b>	<b>257.840.000</b>
<b>ALLUVIONI - VENTI CICLONICI - TROMBA D'ARIA ECC.</b>						
Agrigento . . . . .	---	---	---	5.500.000	900.000	15.000.000
Caltanissetta . . . . .	---	---	---	---	---	---
Catania . . . . .	---	---	---	---	---	---
Enna . . . . .	---	---	---	---	---	---
Messina . . . . .	550.000	150.000	---	---	---	---
Palermo . . . . .	---	---	---	---	---	---
Ragusa . . . . .	10.000.000	---	---	---	---	---
Siracusa . . . . .	---	---	---	---	---	532.725.000
Trapani . . . . .	---	---	---	---	---	---
	<b>10.550.000</b>	<b>150.000</b>	<b>---</b>	<b>5.500.000</b>	<b>900.000</b>	<b>547.725.000</b>
<b>TOTALI GENERALI:</b>						
Grandine . . . . .	8.740.000	224.320.000	2.000.000	135.730.000	---	257.840.000
Avvers. Varie . . . . .	10.550.000	150.000	---	5.500.000	900.000	547.725.000
<b>IMPORTI . . . . .</b>	<b>19.290.000</b>	<b>224.470.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>141.230.000</b>	<b>900.000</b>	<b>805.565.000</b>

## LEGISLATURA III - 1958-61 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ortaggi e Frutticoltura	Fruttiferi	Fabbricati rurali	Opere di riattiv.	Scorte vive	Scorte morte	TOTALI DANNI
35.806.000	30.220.000	4.500.000	5.200.000	4.220.000	1.105.000	156.621.000
30.000.000	112.200.000	---	---	---	---	427.000.000
---	3.300.000	---	---	---	---	67.800.000
14.500.000	67.450.000	---	---	---	---	102.180.000
915.000	5.504.000	---	---	---	---	62.949.000
---	5.000.000	---	---	---	---	132.000.000
---	---	---	---	---	---	---
---	---	---	---	---	---	---
---	---	---	---	---	---	---
81.221.000	223.674.000	4.500.000	5.200.000	4.220.000	1.105.000	948.550.000
481.200.000	5.500.000	---	---	---	---	508.100.000
---	---	---	---	---	---	---
---	---	---	---	---	---	---
---	---	---	---	---	---	---
250.000	400.000	---	---	---	---	1.350.000
---	---	---	---	---	---	---
---	1.480.000.000	350.000.000	20.000.000	3.500.000	55.000.000	1.918.500.000
---	---	---	---	---	---	532.725.000
---	---	---	---	---	---	---
481.450.000	1.485.900.000	350.000.000	20.000.000	3.500.000	55.000.000	2.960.675.000
81.221.000	223.674.000	4.500.000	5.200.000	4.220.000	1.105.000	948.550.000
481.450.000	1.485.900.000	350.000.000	20.000.000	3.500.000	55.000.000	2.960.675.000
562.671.000	1.709.574.000	354.500.000	25.200.000	7.720.000	56.105.000	3.909.225.000

**DISEGNO DI LEGGE***Articolo unico.*

Allo scopo di provvedere, in applicazione della legge 21 luglio 1960, n. 739, in favore delle aziende site nel territorio della Regione siciliana danneggiate da eccezionali calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche verificatesi durante l'autunno 1961, è autorizzata la spesa complessiva di lire 1.000 milioni, così ripartita:

a) per la concessione dei contributi e dei rimborsi di cui agli articoli 1 e 18: lire 800 milioni;

b) per le anticipazioni di cui all'articolo 5: lire 90 milioni;

c) per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica e di interesse collettivo, nonché per il pagamento delle spese di studio e progettazione: lire 100 milioni;

d) per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica montana e per la sistemazione idraulico-forestale ed agraria nei territori montani e per il pagamento delle re-

lative spese di studio e progettazione: lire 10 milioni.

Per attuare gli interventi di cui ai Titoli II e III sono autorizzate le spese:

a) per la concessione del contributo sui prestiti di cui agli articoli 15 e 16: lire 300 milioni in ragione di lire 60 milioni per ciascun esercizio finanziario dal 1961-62 al 1965-66;

b) per l'ammortamento dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti alle Provincie, ai Comuni ed ai Consorzi di bonifica, a norma degli articoli 10 e 12: lire 300 milioni in ragione di lire 10 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1961-62 al 1990-91.

Le spese necessarie per l'applicazione della presente legge, ricadenti nell'esercizio 1961-62, saranno prelevate con decreto del Ministro del tesoro sui fondi stanziati nel bilancio dello Stato, rubrica « Agricoltura e foreste ».

Con successive variazioni di bilancio il Ministro del tesoro provvederà, secondo le disponibilità di bilancio, al reintegro dei capitoli delle somme utilizzate per l'applicazione della presente legge.